

Quando Joseph Robbone scriveva per La Sestia



Si è entrati nella settimana decisiva del **70° Concorso Viotti**, tra oggi (martedì 15 ottobre) e domani quando si conosceranno in tarda serata i nomi dei tre finalisti scelti dalla Giuria che passeranno alla storia esibendosi nella serata conclusiva di **sabato 19 ottobre** dove uno di loro ne uscirà probabilmente come vincitore. A meno che – come lo scorso anno per la sezione canto – la Giuria non decida per un primo premio non aggiudicato. Tutto è possibile. E sabato sera lo scopriremo.

Intanto nei giorni scorsi gli eventi del **Viotti Off** hanno invaso la città con gli **studenti del Liceo musicale Lagrangia e della Scuola Vallotti** che nelle vie e nelle piazze del centro hanno dato vita a tanti concerti a partire dalle 17.30 di venerdì: l'evento di **Street music** ha immerso Vercelli

nell'atmosfera del Concorso, coinvolgendo i passanti e le attività commerciali.

Giovedì 17 ottobre nella Sala Conferenze del Rettorato dell'Università si terrà una prestigiosa **Tavola Rotonda** dal titolo **"70 anni di decisioni: successi, consigli, passione"** a partire dalle 18: i relatori saranno i giurati del Concorso moderati da **Paolo**

Pomati, Cristiano Burato,

Udo Gefe, Jun Kanno, Kim-Mi Kyung, Ruggo Laganà, Alexey Lebedev e Sergio Margonni avranno così modo di farsi conoscere dal pubblico mentre sveleranno i meccanismi concorsuali e i retroscena di 70 anni di storia del Concorso.

Nel frattempo vogliamo anticipare una vera chicca.

Lo stesso **Joseph Robbone**, il geniale padre fondatore,

scrisse di suo pugno un lungo e circostanziato articolo che venne pubblicato su **La Sestia di martedì 10 ottobre 1950** per presentare il Concorso da egli stesso ideato.

Scelse il giornale simbolo della città, quello istituzionale e storico. E noi ne onoreremo la memoria pubblicandone i passaggi principali nello speciale dedicato di venerdì 18 ottobre.

Nel suo articolo definì Giovan Battista Viotti **"Il precursore di Beethoven"** e - come possiamo leggere nell'occhiello del titolo - già dalla prima edizione si annoverarono adesioni da mezzo mondo.

Si svolse presso la Sala Grande del Museo "Borgogna" dal **16 al 25 ottobre 1950** con **tre sezioni: pianoforte,**

violino e quartetti d'archi, composizione. Un successo eccezionale di iscrizione, che superò ogni aspettativa, come si evince dall'articolo pubblicato sempre sul numero 81 de *La Sestia* (1950): **sezione pianoforte 43 iscritti; violino 6 iscritti; composizione 65 iscritti e 5 iscritti alla sezione quartetti d'archi.**

Già dalla prima edizione era posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica ed ebbe l'incoraggiamento e l'adesione incondizionata dei Ministri **on. Pella, on. Gonnella, sen. Sforza** e dell'**on.**

Andreotti, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Vinse **Jean Micault**, venticinquenne di Parigi, che suonò l'*Appassionata* di Beethoven.

E - per la gioia dei lettori e dei tanti fan del Concorso - su *La Sestia* del **27 ottobre 1950** troviamo il **primo stra-**

ordinario articolo di recensione della prima edizione.

Ma tutto ciò sarà oggetto dello **speciale di venerdì 18 ottobre**. Con la presentazione dei tre finalisti e il programma che porteranno sabato 19 ottobre.

ri.frs.